

LE ESPERIENZE SUL CAMP...O

UN PROBLEMA IN MENO



di Giuseppe Truini

E' un dato di fatto: il gas finisce sempre mentre lo stiamo usando! Nel gelo della notte, a metà cottura della pasta, lasciandoci insaponati sotto il getto della doccia che diventa irrimediabilmente freddo...e speriamo di avere la seconda bombola piena, di trovare la chiave per lo scambio delle bombole e via di questo passo. Inutile continuare in quanto anche chi ha il "bombolone" si è cimentato



almeno una volta con queste peripezie.

Tutto questo per introdurre una scoperta fatta la scorsa estate durante un tour della Turchia.

Fermi con tutta la carovana presso un distributore di carburanti, ho notato che l'amico Antonio aveva rifornito per più di cento litri di gasolio.

Incuriosito da una capacità di rifornimento così elevata, ho chiesto spiegazioni e lui mi ha risposto che, in quel modo, poteva alimentare alcuni servizi del suo mezzo (peraltro un mezzo unico nel suo genere) in quanto essendo questo privo di impianto di distribuzione del gas, le utenze classicamente alimentate da questo combustibile sono invece alimentate con, appunto, gasolio.

La mia curiosità di tecnico del settore e di camperista di lunghissimo corso è stata, a questo punto, ancor più solleticata ed ho chiesto ad Antonio di andare oltre la semplice spiegazione e di poter toccare con mano questa novità.

Siamo quindi entrati nel suo camper e nel merito di questo sistema fornito dalla Webasto che provvede, non solo al riscaldamento del mezzo ed alla produzione di acqua calda (cose per le quali la Webasto è già azienda nota a tutti nel settore), ma arriva anche ad alimentare il piano cottura.

Si! Anche il piano cottura è alimentato a gasolio: un bruciatore integrato riscalda una piastra di vetro-ceramica che, nell'allestimento in questione, mostrava due punti di cottura.

Debbo riconoscere che, ad un primo rapido esame esterno, il tutto si è presentato con molta eleganza inoltre, cosa gradita alle signore, è risultato molto pratico per le operazioni di pulizia e, all'occhio, dava un senso di ordine e funzionalità.

Tornando in ambito più tecnico, non possiamo fare a meno di osservare che dal punto di vista della sicurezza, rispetto ai tradizionali impianti a fiamma libera possiamo lavorare in modo più tranquillo e funzionale.

L'appoggio delle pentole è ottimizzato dalla superficie di lavoro ed utilizzando il piano cottura, ho notato con piacere che non esisteva un problema di odore derivato dalla combustione del gasolio in quanto tutto è convogliato verso l'esterno.

Un'altra considerazione è balzata subito all'occhio: la reperibilità del gas e, tornando all'apertura dell'articolo, l'ampia disponibilità di scorta combustibile.

Sappiamo bene che in certe località non è agevole il rifornimento di gas mentre il gasolio è reperibile sempre ed ovunque.

Se a tutto questo uniamo il fatto che questo tipo di impianto può essere installato su qualsiasi tipo di mezzo...

A questo punto non posso fare altro che tornare col pensiero a questa estate e ringraziare ancora Antonio per la sua disponibilità e passione e dire...addio gas, un problema in meno!

E come sempre...buon viaggio.